

*Cittadine e Cittadini,*

Saluto tutti voi che siete intervenuti, le Autorità Civili e Religiose, i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, i Dipendenti Comunali, i volontari e i rappresentanti delle Associazioni.

Siamo qui, in questo luogo sacro alla Storia della nostra Comunità, per rendere omaggio alle donne e agli uomini che, con la loro straordinaria normalità, hanno arricchito il Passato di Monsampolo ed hanno costruito il nostro Presente.

Siamo qui, in questo 2 novembre *“Giornata dedicata al ricordo dei defunti”*, per abbracciare spiritualmente i nostri cari e ringraziarli per quello che ci hanno lasciato: un insegnamento, una parola, un aneddoto.

Ricordi, più o meno piacevoli, più o meno lontani nel tempo, che portiamo stretti nel cuore e nella mente. Attimi, momenti, sensazioni che il tempo non cancella e che, ormai, fanno parte di ciascuno di noi.

Ogni anno, come da tradizione, in questa giornata ci troviamo a far visita a questo luogo, ad attraversare questi viali e, magari, ad accarezzare la foto di un nostro caro che, almeno fisicamente, non è più con noi.

Oltre questo, quest'anno abbiamo voluto regalarci e regalarvi qualcosa in più, un momento particolare in cui vogliamo celebrare pubblicamente i nostri defunti e rendere loro il giusto omaggio.

Pensate, la parte più vecchia di questo cimitero, quella in cui ci troviamo ora, risale alla prima metà del 1800. Insomma, intorno a noi e sotto i nostri piedi ci sono centinaia di migliaia di Monsampolesi che, proprio come ciascuno di noi oggi, hanno amato e hanno odiato, hanno gioito e hanno sofferto, hanno vinto e hanno perso.

Cittadine e Cittadini che hanno vissuto la loro vita, più o meno lunga, più o meno bella, ma comunque unica e speciale. A loro e per loro questa nostra Corona di alloro dono dell'Amministrazione a nome di tutti i Cittadini di Monsampolo dell'anno del Signore 2019.

Tantissime sono le storie che, se facciamo silenzio e chiudiamo gli occhi, possiamo ancora oggi sentire riecheggiare in questo luogo... Storie di genitori, di figli, di nonni, di religiosi, di soldati, di nobili, di poveracci, di artisti, di sportivi, di sognatori, di lavoratori, di persone colte, di analfabeti...  
E chissà di quanti altri ancora.

Qui dentro ci sono le nostre radici, la nostra storia e siamo orgogliosi di rendere omaggio a tutti quelli che oggi non ci sono più, chiedendo loro di guidare il nostro cammino e di aiutarci a vivere al meglio questo nostro tempo. Questo nostro Presente e il Futuro che ci attende.

E tra questi, con non poca emozione, vogliamo anche ricordare tutti i Monsampolesi che hanno perso la vita per la libertà, quelli che hanno combattuto e sono morti per la Patria.

A questo proposito, ricordo la manifestazione del prossimo 4 novembre *“Giornata dell’Unità Nazionale e delle Forze Armate”* in cui faremo proprio il ricordo dei Caduti di Monsampolo.

Insieme a loro, vogliamo inoltre rendere omaggio anche a quei Monsampolesi che, in tempi e modi diversi, hanno avuto un ruolo di responsabilità per questa nostra Comunità.

Mi riferisco, in particolare, a coloro che oggi non ci sono più ma che, in passato, hanno guidato questo nostro Comune e con il loro operato hanno comunque lasciato un segno indelebile nella storia nostra e di questo Paese.

Sindaci e Amministratori – ma prima di tutto Uomini e Donne – che hanno donato alla *res pubblica* il loro fare e il loro sapere, oltre che una parte importante – più o meno lunga – della loro vita.

E in questo Cimitero, dalle ricerche fatte, troviamo sepolti diversi Sindaci del nostro passato a cui oggi, con questa piccola e semplice cerimonia, vogliamo rendere omaggio per il servizio reso alla nostra Comunità.

E lo facciamo alla presenza di tutti voi e dei Sindaci che sono con noi: saluto Mario Mongelli, Sindaco dal 1975 al 1980; Nazzareno Tacconi, Sindaco per 35 anni ('70-'75, '80-2004, 2009-2014), e Pierluigi Caioni che mi ha preceduto.

Dicevo: in questo Cimitero riposano nella pace almeno 5 Sindaci di Monsampolo:

- SERAFINO BALESTRA, che guidò Monsampolo a cavallo del 1880;
- GIUSEPPE NARCISI, deceduto nel 1936 e Sindaco nei primi del 1900;
- LUIGI PIERANTOZZI, deceduto nel 1970 che da commissario guidò Monsampolo nel 1951;
- GIACOMO LATINI, morto nel 1973 e Sindaco dal 1951 al 1960;

E infine quello che forse tutti noi abbiamo avuto il piacere di conoscere personalmente, SCHIAVI REMO, deceduto nello scorso 2016, Sindaco di Monsampolo dal 2004 al 2009.

A loro, va la nostra riconoscenza e la nostra gratitudine: perché dalle loro decisioni e dalle loro scelte, dalle più piccole alle più grandi, è dipeso questo nostro Presente.

Perché vedete, questa fascia che oggi ho la fortuna e il privilegio di indossare, e che magari mi rende un po' più goffo di quello che già sono, non è semplice pezzo di stoffa tricolore... Essa rappresenta le donne e gli uomini di Monsampolo.

Una fascia che inorgoglisce ma che fa anche una paura pazzesca, perché quando la si indossa si rappresenta un Popolo, si rappresenta una Comunità che, in ogni caso, è legata inevitabilmente alle scelte di chi la indossa.

E questa Comunità, attraverso di voi che siete qui presenti, attraverso gli Amministratori attuali che mi sono affianco e attraverso di me, oggi rende omaggio a questi Sindaci attraverso la deposizione di questa piccola coroncina di alloro. *Al termine faremo un giro*

*in silenzio per visitare ognuna di queste 5 tombe e lasciare il nostro omaggio.*

Un piccolo gesto che, magari, vuol essere l'inizio di una tradizione che deve servirci a non dimenticare mai da dove veniamo e, soprattutto, a non scordarci che se oggi siamo qui, ed abbiamo quello che abbiamo, lo dobbiamo anche a questi Sindaci e a tutti questi Monsampolesi; a questi Cittadini e Cittadine defunti che con la loro straordinaria normalità ci hanno regalato il presente di oggi e il futuro di domani.

Buona festa dei defunti a tutti voi e  
Viva Monsampolo!